

Et fo terminato *omnino* mandarli 50 fanti di qui, e loco Pasqualiza, che voleno do page li soi electi numero 75, fo terminato mandar Piero Gajo con 50, chome ho scripto di sopra, et datoli una paga, et con 6 marangoni di l' arsenal, et parti il di sequente con valenti e fidati homeni.

Di li dicti rectori e di sier Alvise Bembo, proveditor sora i feni, di 21. Chome à fato tajar 500 cara di fen, a Corizuola, loco di frati de San Zorzi, ma non à cari da farli condur, perchè tutti atendeno a condur le robe in Padoa, e voria se li mandasse de qui burchij per farli condur in Padoa.

Di Moncelese, di sier Marco Marzello, proveditor, di 21, hore 21. Come inimici fo dito venivano dil ponte di la torre de li, unde mandò Zuan Forte con li soi balestrieri verso li diti, qualli fono fin in li borghi di Este, e ritornati dicono non haver trovato niuno; e intese il Campo esser steso apresso Montagnana e de li via, e che voleno andar a Lignago, e però si provedi di pressidij per Moncelese.

Di sier Zuan Corner, castelan di Moncelese, di 20. Come quelli fanti, sono li, volea levarsi volendo danari; e il proveditor Marcello di la terra li mandò a dir che 'l si levasse con quelli fanti e artelarie per Padoa, atento lui voleva partirsi non potendo tenirsi quel loco a la furia de inimici, e lui li rispose non voleva, e metesse in scriptura; e scrive lui vol star de li in rocha et non vol partirsi etc. Et dito castelan fo molto laudato da li padri di Colegio.

Di sier Andrea Gritti, proveditor zeneral, date in Vicenza, a dì 21, hore 16. Dil trombata dil Triulzi venuto con una lettera e sier Andrea Baxegio, e l' ha mandà a la Signoria. *Item*, atende a mandar di qui vicentini sospeti; à visto quelle artelarie sono de li, volendole levar, ma quelli cittadini mormoravano tra l'horo, *adeo* tien sia cossa pericolosa a levarle etc. *Item*, ha ricevuto lettere dil proveditor Marzello e Gradenigo, date a Abano, saranno ozi in Campo; e che ancora il Campo non si à levà di Vicenza per andar a le Torete, ma anderà. Et è stato con li rectori zercha il fortificar quella terra, e si leverà col Campo per le Torete optimo alozamento; et che à mandato domino Domenico Busichio e Maresi e altri capi e cavali lizieri 200 verso li monti per veder de li inimici, i qualli tornati dicono non aver visto ne sentito alcuni, *solum* inteso esser ussiti 300 cavali di Verona iti verso Soave e scorer de li via, et si non era la pieza haria sperato di trovarli et investirli, ma non hanno potuto. *Item*, scrive lasserà in Vicenza 500 cavali lizieri, acciò scorino verso inimici.

*Di missier Zuan Jacomo Triulzi, drizata 197** al proveditor Gritti. Fo leto la lettera in Colegio sotoscrita: el tutto vostro Zuan Jacomo Tiulzi et la mansione era. *Magnifico et potenti domino Andrea Grito serenissime dominationis venetiarum provisorio et capitaneo.* Scrive chome manda sier Andrea Baxejo libero, e sia rimandà da la Signoria Biaxim Crivello.

Dil colateral zeneral, date eri in Vicenza. Zercha Traversim Traverso, à fato 200 boni provisionati, et lui à febre et vien a Padoa.

Di sier Pollo Capello el cavalier, proveditor zeneral, date eri a Padoa. Dil zonzer li et sarà la matina a hore 10 in Campo.

Di Piove di Sacho, di sier Francesco Lipomano, podestà, date eri. Come tutto el Piovà è in fuga, non à barche da levar quelli fuzeno, et si mandì barche de qui per levarli.

Di Bassan, di sier Luca da cha' da Pexaro proveditor, di eri. Vol fanti 100, ivi è assa' rebelli de quelli di Bassan. *Item*, uno spion è li prexon, qual vene per nome di Venturela da Bassan a veder di aver una porta de Bassan, etc.

Di Treviso, dil proveditor Mozenigo, di eri. Chome fortifica quella terra. *Item*, le lanze a Cividal lui le fe' far, e non sier Nicolò Balbi. *Item* ai contestabeli è li in Treviso li bisogna danari.

Di Valle, di sier Antonio Premarin, podestà. Di uno boscho è li, qual saria bon tajarlo per far legne, et era tenuto per l' arsenal.

Fo scritto a Lignago per quelli di Lignago li dagi danari, etc.

Di Udene, dil vice locotenente. Vol fanti 600 più presto cha' le ordinanze, sichè quella è spesa butà via.

Vene Marin Querini, avochato, qual ha ducati 12 milia al Monte nuovo, et prestò a la Signoria ducati 100 con gran fatica.

Se reduse il Colegio di le biave per far compra de formenti.

Di Roma, al tardi. Vene lettere, di 17 et 18 di l' orator nostro, qual fono lecte poi disnar nel Consejo di X.

Da poi disnar fo Consejo di X con zonta, e fo casso il capitano dil dito Consejo nominato Hieronimo Sagredo, per il contrabando fato, et debbi compir tre mexi in prexon.

Di Roma, di V orator, date a dì 17, hore 2 di note. Come ricevete per Zuan Vesiga nostre lettere, fo dal papa a Belveder, soa Santità li disse siamo stati ozi su Lignago visto aque, etc. e l' orator